

Partir Bisogna, 9 febbraio 2018 – Padova

Una serata, tra musica, narrazioni e esperienze, dedicata alle storie di viaggio di tanti bambini e ragazzi, minorenni migranti soli.



Il 9 febbraio a Padova, presso il teatro Don Bosco, è andato in scena lo spettacolo teatrale “Partir Bisogna”, a cura della compagnia teatrale “**Tra musica e parole**”. Lo spettacolo, tratto dal libro “Nel mare ci sono i coccodrilli” di F.Geda, con regia di **Serena Fiorio** e musiche originali del m. **Alejandro Soarin Martinez**, narra attraverso musiche e letture la storia vera di Enaiatollah Akbari e del suo viaggio dall’Afghanistan a Venezia, compiuto all’età di 9 anni. **Lo spettacolo ha catturato in maniera forte e coinvolgente l’attenzione dei quasi 400 presenti.** Un pubblico variegato, composto da famiglie, operatori dei servizi, associazioni, referenti di enti istituzionali e soprattutto di ragazzi, giunti per ascoltare una storia, quella di Enaiatollah, toccante e per certi versi simile a molte altre. La serata ha introdotto un tema di attualità oggi, quello della situazione dei tanti bambini e ragazzi giunti nel suolo italiano senza i genitori dopo viaggi lunghi e complicati, attraverso il Mediterraneo o altre rotte. Sono oltre 18.000 i minorenni migranti soli presenti in Italia e ospiti in servizi di prima e seconda accoglienza, situazioni che stimolano ad una riflessione su una reale applicazione delle normative a tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.

Importanti gli interventi in apertura della dott.ssa **Marta Nalin**, assessore al sociale del



Comune di Padova, della dott.ssa **Fiorenza Milano**, in rappresentanza dell’Ufficio del Garante regionale per i Diritti della Persona, della dott.ssa **Laura Lo Fiego**, vicepresidente dell’Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto, oltre che dei referenti del CNCA e del comitato Unicef del Veneto e di Padova. A ribadire che è necessario attivare ampie collaborazioni al fine di rispondere ai bisogni dei ragazzi, in un’ottica ‘polifonica’.



La serata è stata l'occasione per presentare il progetto nazionale sperimentale **“TERREFERME, Percorsi di affidamento familiare per minorenni migranti soli”** promosso da Unicef e CNCA e il **percorso di informazione e formazione** rivolto a operatori, famiglie e cittadini che abbiano interesse ad approfondire la tematica e a sperimentarsi nell'accoglienza e nell'affiancamento. Un progetto che prende avvio in forma sperimentale nelle regioni Sicilia, Veneto e Lombardia, con l'obiettivo di favorire esperienze concrete di affidamento familiare, attivando al contempo reti di supporto che necessitano dell'intervento di una coraltà di soggetti del territorio. Molti infatti i soggetti rappresentativi dell'associazionismo e delle istituzioni presenti in sala, a dimostrazione della volontà di creare una rete di attenzione e sostegno concreto.

In chiusura di serata, i **percussionisti del progetto Bo.Ro.Fra** della cooperativa Porto Alegre di Rovigo hanno coinvolto i presenti con l'espressività della musica e del linguaggio ritmico.

Il prossimo appuntamento per il Veneto è il **17 marzo**, in occasione dell'avvio del percorso di formazione per famiglie, volontari e operatori, a Vicenza dalle 9.30 alle 12.30. **Iscrizioni online su <https://goo.gl/ZJp7AX>.**

Per ulteriori informazioni: segreteria.veneto@cnca.it.

